

Primo Piano

## Viabilità

# Lavori sui ponti, le aziende: «Tempi certi per tutelare il territorio»

VALERIO MORABITO

L'ora X scatterà a giugno. È in questo periodo che la viabilità dell'Oltrepò mantovano inizierà ad essere messa (ancor di più) a dura prova. Il motivo è legato ai cantieri che partiranno entro giugno sui ponti sul Po di Borgoforte e di San Benedetto. A questi si aggiunge l'intervento, avviato nelle scorse settimane, di manutenzione sul cavalcavia ferroviario di Suzzara. Un intreccio di interventi che preoccupa le associazioni di categoria. Sono i lavori necessari per la viabilità mantovana. Su questo gli imprenditori sono d'accordo. Ma i timori sono legati alle conseguenze su costi e produttività, considerando il contesto internazionale complicato, ma anche al rischio che i cantieri si prolunghino nel tempo in un territorio che dal punto di vista della viabilità presenta già diversi problemi.

### Confindustria

«Il territorio dell'Oltrepò mantovano è fortemente provato - commenta Andrea Zanella, delegato di zona Oltrepò di Confindustria Mantova - i nuovi lavori, per quanto necessari, si inseriscono in un contesto già messo a dura prova da anni di interventi infrastrutturali lunghi e difficoltosi che hanno progressivamente indebolito il territorio. L'Oltrepò mantovano è uno dei distretti produttivi trainanti della manifattura provinciale. La nostra associazione rappresenta nell'Oltrepò imprese per oltre 3.600 dipendenti diretti, senza contare l'indotto delle diverse filiere, e sappiamo cosa ci aspetta: ingorghi e aumento dei tempi di percorrenza, con effetti diretti sulla competitività, sull'organizzazione produttiva e logistica delle aziende e dei lavoratori».

«San Benedetto Po - prosegue Zanella - è probabilmente il caso più emblematico: anni di cantieri, chiusure parziali e ritardi hanno, di fatto, scoraggiato gli investimenti e messo in difficoltà le attività produttive. A questo quadro si aggiunge il prevedibile sovraccarico del ponte di Revere, un'infrastruttura già oggi sensibile, che diventerà un ulteriore collo di bottiglia per la mobilità locale e interprovinciale. Come Confindustria Mantova, chiediamo che tutti i lavori vengano accompagnati da una gestione complessiva più attenta e responsabile: servono tempi certi, rapidità di esecuzione e un coordinamento reale tra enti. L'Oltrepò non può permettersi ulteriori ritardi o incertezze. Senza collegamenti efficienti e una visione d'insieme, il rischio concreto è quello di indebolire ulteriormente un'area strategica per l'intera provincia».

### Apindustria

«Le imprese - dice Barbara Sereni, consigliere Apindustria Confindustria Mantova e manager dell'azienda Allpack srl di Suzzara - comprendono la necessità di intervenire sul ponte di Borgoforte, infrastruttura strategica per i collegamenti tra Lombardia ed Emilia, ma non possono sostenere per due anni deviazioni, divieti e incertezze. Le limitazioni ai mezzi pesanti rischiano di allungare i tempi di consegna, aumentare i costi e penalizzare un territorio produttivo già sotto pressione».

«Siamo molto preoccupati da questo nuovo stop - aggiunge Roberto Artioli, della Berman Spa, riferendosi ai lavori al ponte di San Benedetto - Da trent'anni aspettiamo di riavere un ponte pienamente efficiente: per le aziende ogni nuova chiusura, anche di quattro mesi, fa la differenza. Chiediamo tempi certi, un

• Domani l'incontro in Provincia con le associazioni di categoria e i sindaci. Confindustria, Confartigianato Api e Cna: «Le imprese non possono sostenere per due anni deviazioni, divieti e incertezze»



Ponte di Borgoforte L'infrastruttura collega Borgo Virgilio a Motteggiana



Il ponte di San Benedetto il cantiere partirà a giugno e l'anno prossimo ci sarà la chiusura

cronoprogramma trasparente e aggiornamenti costanti sull'avanzamento dell'opera. Serve inoltre un piano infrastrutturale condiviso con le associazioni di categoria, perché le esigenze delle aziende siano valutate prima e non a cantiere aperto».

### Confartigianato

«È necessario - spiega Confartigianato Mantova - che le chiusure e i disagi siano il più possibile limitati visto anche il momento molto delicato che sta vivendo il settore dell'autotrasporto a partire dagli elevati costi del carburante a seguito della guerra».

### Cna Fita

Timori e preoccupazioni condivisi anche dal presidente Cna - Fita, Mantova Alessandro Scirpoli: «Sarà un bel problema per i costi, visto che ci sarà da percorrere un tratto di autostrada per arrivare nel Suzzarese dove, come autotrasportatori, serviamo una miriade di aziende agricole tra gasolio e mangimi. Invece di 20 chilometri ne faremo circa 60».

Ed Elisa Rodighiero, direttrice dell'Osservatorio su viabilità e infrastrutture nel Mantovano, ha aggiunto «preoccupazione per la tenuta produttiva della zona, visto che ci sono decine di realtà artigianali. Questo non inciderà soltanto sulla produzione, ma anche sui servizi». Infine Franco Bruno, portavoce della Cna, ha messo in luce le difficoltà dell'autotrasporto nell'ultimo decennio: «Nel Mantovano abbiamo perso 158 imprese in dieci anni e ad oggi sono 580 quelle attive».

### IL CONFRONTO

La "nuova" viabilità illustrata domattina a Palazzo di Bagno



Palazzo di Bagno Sede della Provincia

Un incontro informativo, domani alle 9, a Palazzo di Bagno per discutere sulle modifiche alla viabilità in vista dell'avvio dei lavori per il ponte di Borgoforte. L'invito è rivolto alle associazioni di categoria e ai sindaci di San Benedetto Po, Borgo Virgilio, Suzzara e Motteggiana. Con l'avvio del cantiere è previsto il senso unico per auto e veicoli leggeri diretti da Mantova/Borgoforte verso Reggio Emilia, mentre sarà vietato il transito ai mezzi oltre le 7,5 tonnellate. I camion potranno salire dalla rampa di Borgoforte, ma dovranno deviare verso Motteggiana. Chi arriva da Suzzara o Reggio Emilia verso Borgoforte dovrà invece allungare il percorso passando da Motteggiana e dalla SP 50; i mezzi pesanti dovranno utilizzare la Cispadana, via Allende a Suzzara e poi la provinciale.